

AQUATEMPRA S.S.D. a R.L.

Sede: via delle Olimpiadi, 92 – Empoli (FI)

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 02711230546

Capitale sociale: € 27.272,70, interamente versato

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

DEL 19/12/2022

Il giorno 19 (diciannove) del mese di dicembre dell'anno 2022 (duemila ventidue) alle ore 18.00 circa presso la presso la sala consiliare del Comune di Fucecchio, in via La Marmora, 34 a Fucecchio (FI), si è tenuta l'Assemblea dei soci di Aquatemptra S.S.D. a R.L., con il seguente ordine del giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. nomina dei componenti del "Comitato di controllo analogo";
3. vertenza sindacale da parte dei dipendenti Firenzani Carolina, Mainardi Susanna, Valentino Maria, Giannoni Elisa, Bonafede Alberto e Pagliaro Irene: analisi e delibere conseguenti;
4. prospettive per la gestione degli impianti dall'01-01-2023;
5. varie ed eventuali.

Ai sensi del vigente Statuto assume la presidenza dell'Assemblea il Dott. Alessandro Manetti, Presidente della Società, il quale:

- a) ricorda che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata con messaggio PEC inviato a tutti i soci in data 09/12/2022;
- b) constata che sono presenti i seguenti soci:
 - COMUNE DI EMPOLI, con domicilio in Empoli, Via Giuseppe del Papa n. 41, in possesso di quote per euro 4.545,45 (pari al 16,67% dell'intero capitale sociale), rappresentato dall'Assessore Fabrizio Biuzzi, delegato dal Sindaco Brenda Barnini;
 - COMUNE DI FUCECCHIO, con sede in Fucecchio, via Lamarmora n. 34, in possesso di quote per euro 4.545,45 (pari al 16,67% dell'intero capitale sociale), rappresentato dal Sindaco Alessio Spinelli;
 - COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO, con sede in P.zza del Popolo, 8 a S. Croce sull'Arno, in possesso di quote per euro 4.545,45 (pari al 16,67% dell'intero capitale sociale), rappresentato dall'Assessore Simone Coltelli, delegato dal Sindaco Giulia Deidda;
 - COMUNE DI CERTALDO, con sede in Certaldo, piazza Boccaccio n. 13, in possesso di quote per euro 4.545,45 (pari al 16,67% dell'intero capitale sociale), rappresentato dal Sindaco Giacomo Cucini;
 - COMUNE DI SAN GIMIGNANO, con sede in piazza del Duomo n. 2 a San Gimignano, in possesso di quote per euro 4.545,45 (pari al 16,67% dell'intero capitale sociale), rappresentato dal Sig. Alessio Spinelli su delega del Sindaco Andrea Marrucci.

- c) constatata che è assente il socio COMUNE DI POGGIBONSI;
- d) constatata la presenza dei consiglieri di amministrazione Simona Gelli e Alessandro Oliveri;
- e) constatata la presenza del Sindaco Unico Rag. Stefano Bonamici;
- f) dichiara di avere accertato la regolarità delle deleghe, l'identità e la legittimazione dei presenti;
- g) constatata che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno;
- h) dichiara che la presente Assemblea è validamente e regolarmente costituita ai sensi di legge e di statuto, in quanto sono presenti cinque soci su sei, rappresentanti l'83,35% del capitale sociale; pertanto, l'Assemblea è atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

All'unanimità dei presenti viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario il Sig. Fabrizio Biuzzi, Assessore del Comune di Empoli.

In merito al **primo punto all'ordine del giorno** il Presidente informa i soci in merito a quanto segue:

- 1) **personale:** in questo periodo ci sono molte difficoltà a reclutare personale da adibire alle mansioni di istruttore, assistente bagnante e addetto al desk. Le graduatorie che erano state formate all'inizio del 2022 in seguito alle selezioni ad evidenza pubblica sono state esaurite rapidamente e finora non ci sono state le condizioni necessarie per effettuare di nuove. Per questo motivo, al fine di garantire la continuità del servizio e non creare disagi agli utenti, la Società è dovuta ricorrere all'impiego di lavoratori messi a disposizione dalle agenzie di lavoro in somministrazione a tempo determinato, così come già previsto nei documenti di programmazione e come indicato nell'Offerta tecnico-economica per l'anno 2023, che è stata inviata a tutti i soci in data 10/12/2022. L'effettuazione di nuove selezioni pubbliche è stato finora impedita da diverse circostanze, fra cui, oltre alla carenza di persone interessate a svolgere l'attività di istruttore e assistente bagnante, anche dal fatto che il contratto di servizio in essere con i Comuni soci è in scadenza il prossimo 31/12/2022 e sussistono ancora oggi significative incertezze sulla futura gestione degli impianti e quindi sull'effettivo fabbisogno di personale, anche in conseguenza delle scelte che i Comuni soci stanno effettuando in queste settimane;
- 2) **Dott.ssa Lucilla Arfaioli:** la ex dipendente si è dimessa volontariamente dal servizio in data 18/12/2022 ed ha convenuto in giudizio Aquatempa per sentire accogliere le seguenti conclusioni che, per praticità, si trascrivono integralmente nel presente verbale:

“a) in via principale e nel merito, in accoglimento delle argomentazioni ed eccezioni svolte nel presente atto, annullare dichiarandole illegittime le sanzioni disciplinari comminate rispettivamente con i provvedimenti del 30 marzo 2020, 22 maggio 2020 e 27 novembre 2020, e per l'effetto condannare Aquatempa s.s.d. a r.l. a rimborsare alla dottoressa Arfaioli le somme indebitamente trattenute dalla Società e gli importi corrispondenti alle giornate di sospensione; b) sempre in via principale e nel merito, in accoglimento di tutte le deduzioni svolte dalla dottoressa Arfaioli nel presente atto, accertare e dichiarare che la dottoressa Arfaioli ha subito un demansionamento e per l'effetto condannare Aquatempa s.s.d. a r.l. al risarcimento del danno professionale derivante e quantificabile nella somma pari al 50% della retribuzione mensile lorda di euro 2.939,96 per ogni mese di demansionamento a titolo di danno patrimoniale alla professionalità con decorrenza dal marzo 2021 e a un'ulteriore somma pari al 50% della retribuzione mensile lorda di euro 2.939,96 per

ogni mese di demansionamento a titolo di danno non patrimoniale alla professionalità con decorrenza dal marzo 2021, salvo la maggiore o minore somma che il Giudice dovesse ritenere di giustizia da valutarsi anche in via equitativa; c) sempre in via principale e nel merito, in accoglimento di tutte le deduzioni svolte dalla dottoressa Arfaioni nel presente atto, accertare la violazione dell'art. 2087 c.c., da parte del datore di lavoro, per i comportamenti vessatori perpetrati o non impediti a danno della ricorrente, incluso il demansionamento, o per aver in ogni caso tollerato che tali comportamenti venissero tenuti dai colleghi della dottoressa Arfaioni, e incluso anche l'utilizzo vessatorio del potere disciplinare, e per l'effetto condannare Aquatempa s.s.d. a r.l. al risarcimento dei danni patiti dalla ricorrente quantificati in euro 56.612,00 con applicazione della personalizzazione massima, a titolo di danni biologici ed euro 20.000,00 a titolo di danno morale, salvo la maggiore o minore somma che sarà ritenuta di giustizia da valutarsi anche in via equitativa, oltre al rimborso delle spese mediche sostenute dalla ricorrente per la diagnosi e le cure della propria patologia insorta a causa dei fatti dedotti pari a euro 1.684,38. Il tutto con rivalutazione monetaria e interessi legali. Con vittoria di spese di lite".

A sostegno della domanda la Dott.ssa Arfaioni ha dedotto di essere stata anche oggetto, a far data dal mese di ottobre 2019, ossia dalla nomina del sottoscritto Presidente di Aquatempa, di condotte consapevolmente volte a far sentire o comunque a far risultare la stessa dinanzi ai colleghi ed al Consiglio di Amministrazione, inidonea a ricoprire il ruolo di responsabile dell'ufficio amministrativo e contabile.

La Società si costituirà in giudizio entro la fine di questo mese per resistere alle accuse della Dott.ssa Arfaioni, una delle quali appare coinvolge profili diffamatori di rilevanza penale e in merito alla quale i legali incaricati dalla Società stanno valutando ogni più ampia azione nelle competenti sedi.

I soci prendono atto di quanto riferito dal Presidente.

In merito al **secondo punto all'ordine del giorno** il Presidente ricorda ai soci che è necessario procedere alla nomina dei componenti del "Comitato di controllo analogo" previsto dall'art. 2 del "Regolamento relativo alla nomina, composizione e funzionamento del Comitato di Controllo Analogo previsto dall'art. 9 comma 2 lettera f. del Patto Parasociale sottoscritto in data 05/08/2019", che è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 10/10/2022. A tale riguardo, il Presidente ricorda anche che tale Comitato deve essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri, individuati di comune accordo dalle Amministrazioni pubbliche socie della Società che hanno affidato alla stessa almeno un'attività o un servizio.

Prende avvio una discussione, al termine della quale l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, delibera:

- 1) di nominare i seguenti componenti del Comitato di controllo analogo di Aquatempa:
 - Dott.ssa Marina Rossi, in rappresentanza del socio Comune di Empoli;
 - Dott. Michele Ceretelli, in rappresentanza del socio Comune di Fucecchio e di Santa Croce sull'Arno;
 - Dott.ssa Ilaria Zoppi, in rappresentanza del socio Comune di Certaldo;
- 2) di dare atto che, ai sensi del richiamato regolamento, i suddetti membri resteranno in carica fino alla scadenza del mandato del rappresentante legale dell'Amministrazione pubblica di appartenenza e comunque fino al momento di effettivo subentro dei sostituti nelle loro funzioni;

inoltre, trattandosi di attività istituzionale attuativa di un obbligo di legge, in attuazione del principio di onnicomprensività della retribuzione dei dipendenti pubblici, non sono previsti compensi o indennità per lo svolgimento della funzione di componente del Comitato di controllo analogo di Aquatempra. Il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, ove spettante, sarà a carico delle Amministrazioni pubbliche di appartenenza di ciascun membro;

- 3) di dare atto che il Comune di San Gimignano, che non ha designato un proprio rappresentante, effettuerà il controllo analogo congiunto attraverso i membri nominati dagli altri soci.

In merito al **terzo punto all'ordine del giorno**, il Presidente informa i soci che in data 02/12/2022, per il tramite della CGIL, i lavoratori di Aquatempra Firenzani Carolina, Mainardi Susanna, Valentino Maria, Giannoni Elisa, Bonafede Alberto e Pagliaro Irene hanno rivendicato il proprio presunto diritto a vedersi riconosciuto un maggior orario lavorativo contrattuale rispetto a quello part-time attuale, in quanto nel corso degli ultimi anni hanno effettuato, a loro dire, un quantitativo di lavoro supplementare superiore a quello consentito dalla legge.

Il Presidente fa presente che l'eventuale riconoscimento di queste rivendicazioni porterebbe ad una maggiore rigidità del fattore lavoro e, quindi, ad un incremento dei costi fissi per la Società, che la stessa si troverebbe a dover sostenere anche in caso di riduzione del fabbisogno di personale. Per questo motivo chiede ai soci di esprimere il proprio indirizzo sulla strada da intraprendere, in quanto, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.lgs. 175/2016, la problematica è attinente ad una materia riservata alla competenza dei Comuni soci.

Prende avvio una discussione, al termine della quale i soci deliberano, all'unanimità dei presenti:

- 1) che le richieste di consolidamento dell'orario di lavoro presentate tramite al CGIL dai lavoratori di Aquatempra Firenzani Carolina, Mainardi Susanna, Valentino Maria, Giannoni Elisa, Bonafede Alberto e Pagliaro Irene devono essere integrate con l'indicazione puntuale del maggiore orario lavorativo a cui ciascun lavoratore aspira, in modo che gli uffici comunali competenti possano valutare gli effetti, sia in termini di legittimità che di sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo, di tali richieste;
- 2) che, per ciascun lavoratore, l'orario di lavoro settimanale consolidato (richiesto) dovrà essere calcolato come media delle ore effettivamente lavorate da ciascuno dalla data di costituzione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con Aquatempra e fino al 30-11-2022 (ultimo giorno antecedente la data della richiesta).

In merito al **terzo punto all'ordine del giorno**, il Presidente rappresenta nuovamente ai soci i problemi che generano le incertezze legate all'affidamento della gestione, sia sul fronte dei ricavi, in quanto molti utenti non rinnovano gli abbonamenti o si spostano presso altri impianti, sia sul fronte dei costi, in quanto in questa situazione non è possibile effettuare gare d'appalto per periodi ampi, in modo da conseguire ribassi d'asta significativi.

Terminato l'intervento del Presidente inizia una discussione fra i soci sul futuro di Aquatempra, nel corso della quale emergono due diverse posizioni:

- la posizione del Comune di Empoli, intenzionato a prorogare l'affidamento della gestione ad Aquatempra fino al 30/06/2023, in modo da concludere le procedure per la scelta di un nuovo

gestore a cui sarà affidata la realizzazione del nuovo impianto natatorio comunale e la gestione di quello attuale;

- la posizione dei Comuni di Fucecchio, Santa Croce sull'Arno, Certaldo e San Gimignano, intenzionati a mantenere la gestione degli impianti natatori in mano pubblica e, quindi, a prorogare l'affidamento della gestione ad Aquatempra fino al 30/06/2023, con possibilità di proroga fino al 31/12/2023; il secondo semestre 2023 dovrebbe essere utilizzato per deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione di Aquatempra e per costituire una nuova società, sempre a controllo pubblico, con una base sociale più ampia di quella attuale, a cui verrebbe affidata la gestione degli impianti natatori comunali per almeno un triennio.

Terminata la discussione fra i soci, prende la parola il Presidente per far presente a tutti che le recenti modifiche apportate al comma 3 e 4 dell'art. 5 del D.lgs. 175/2016 dalla Legge sulla concorrenza 2021 rendendo oggi il procedimento per la costituzione di nuove società pubbliche molto più gravoso di quello previsto in precedenza. Infatti, mentre prima della modifica normativa le Amministrazioni pubbliche erano obbligate ad inviare alla Corte dei conti l'atto con cui avevano deliberato la costituzione della nuova società o l'acquisizione di una partecipazione – diretta o indiretta – solo per mere finalità conoscitive, oggi sono obbligate ad attivare un vero e proprio procedimento istruttorio di tipo preventivo. Infatti, il nuovo comma 3 dell'art. 5 prevede l'obbligo per l'Amministrazione pubblica di inviare l'atto deliberativo alla Corte dei conti, oltre che all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. La Corte dei conti deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 dell'art. 5, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Il nuovo comma 3 introduce quindi un vero e proprio periodo di sospensione degli effetti dell'atto deliberativo dell'Amministrazione pubblica interessata, in attesa del pronunciamento della Corte dei conti o della decorrenza del termine di sessanta giorni. Si tratta quindi di un parere preventivo, obbligatorio, ancorché non vincolante. Questa circostanza rappresenta un problema di non poco conto e per questo motivo il Presidente raccomanda ai soci di riflettere attentamente se sia opportuno mettere in liquidazione Aquatempra e dare vita ad una nuova società o se invece sia preferibile non disperdere quello che è stato finora faticosamente costruito e procedere invece con un rilancio dell'attuale Società e con l'ingresso di nuovi soci.

I soci prendono atto di quanto riferito dal Presidente e si dichiarano concordi circa la necessità di approfondire con gli uffici comunali competenti quanto dallo stesso sostenuto.

Il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 20.00 circa.

IL PRESIDENTE
Alessandro Manetti

IL SEGRETARIO
Fabrizio Biuzzi